

Questo sito utilizza cookie propri e di terze parti per migliorare la navigazione. Chiudendo questo avviso o accedendo alle pagine, accetti di ricevere i cookies dal sito. Per saperne di più, leggi la nostra [informativa sui cookie](#)

Accetto

[ricerca](#)

Ricerca personalizzata

globalist syndication

[Home](#) [World News](#) [Politics](#) [Economy](#) [Intelligence](#) [Media](#) [Green](#) [Culture](#) [Life](#) [Sport](#) [Science](#)
[tutte le sezioni chiudi](#)

Cinema

Puglia, Carlo Verdone a Castellana: "nelle grotte il mio prossimo set"

L'attore e regista romano ha inaugurato il Sa.Fi.Ter: proiettato a 70 metri di profondità il suo ultimo film Benedetta follia



Carlo Verdone nelle grotte di Castellana

[GdS](#) 29 giugno 2018 [Giornale dello Spettacolo](#)

"Questo posto è molto più interessante del mio film. Sono rimasto a bocca aperta, non immaginavo una cosa così straordinaria, veramente fantastico. Per il prossimo film un pensierino ce lo faccio".

L'attore e regista Carlo Verdone ha inaugurato giovedì sera nelle Grotte di Castellana, in Puglia, la

sedicesima edizione del Sa.Fi.Ter - Salento Finibus Terrae. Si tratta del Film festival internazionale cortometraggio, il festival di cinema itinerante, diretto dal regista Romeo Conte e organizzato dalla Events production, che farà tappa in tre diverse città pugliesi, Castellana, San Severo e Peschici, sino all'8 luglio. Nelle grotte, a 70 metri di profondità, tra stalattiti e stalagmiti, è stato proiettato l'ultimo film del regista romano Benedetta Follia. "Dopo aver girato nelle catacombe romane - ha detto Verdone - potrei girare qui, in questo luogo che è la presenza di Dio nella natura".

Dopo la proiezione del film, a Verdone è stato consegnato il premio Sa.Fi.Ter. per essere "da sempre lo specchio degli italiani, dei nostri vizi, delle nostre mancanze, delle nostre storpiature, e delle nostre virtù, delle nostre capacità e dei nostri talenti. Ha saputo raccontare - si legge nella motivazione - la nostra evoluzione e la nostra crescita, facendo la storia del cinema italiano attraverso i suoi personaggi e le sue maschere, diventate icone del vivere comune".

L'attore e regista si è poi raccontato, parlando della sua personalità, tra "ricercata solitudine e malinconia e, dall'altro lato, il riscatto della follia". Poi spazio ai suoi personaggi. Ha recitato il monologo del prete, suo primo sketch, ha ricordato e riprodotto le voci di alcune delle sue maschere più famose, come Furio di Bianco, Rosso e Verdone, e gli scherzi che faceva alla sua famiglia. E questa mattina ha incontrato gli studenti e il pubblico nell'auditorium dell'Ircs De Bellis di Castellana Grotte.

Il festival intanto prosegue. Questa sera, nel piazzale Anelli, la proiezione di Sono tornato a con gli attori Massimo Popolizio e Frank Matano.

Mi piace

Piace a [Roberto Tortora](#) ed altri 65.322.

Condividi 11



articoli correlati



[L'analisi Il caso Puglia, dove vince la sinistra civica senza il Pd](#)

[Sette sindaci su 11 eletti sono di sinistra. Nessuno è dei Dem. E mentre il partito di Emiliano va i brandelli e la 'primavera pugliese' è archiviata, qui nasce un altro laboratorio politico da monitorare](#)